



ASD "CICLOPAZZI"

Via Villa Martelli, 274 - 66034 Lanciano (CH)

Partita Iva 02267260699

Spett.le **REGIONE ABRUZZO**

*Direzione Affari della Presidenza Politiche Legislative
e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio,
Valorizzazione del paesaggio, Valutazioni Ambientali*

UFFICIO Valutazione Impatto Ambientale

Via Leonardo da Vinci (Palazzo SILONE)

67100 L'AQUILA (AQ)

Lanciano (CH), 3/06/2012

Oggetto: Parere negativo sulle intenzioni dell'Adriatica idrocarburi per le concessioni Cipressi e Santa Venere

Siamo una società fondata sul cicloturismo e sulla sponsorizzazione degli itinerari e angoli più suggestivi d'Abruzzo. Abbiamo sempre voluto porre l'accento sulla tutela dei temi ambientali e ultimamente i nostri soci hanno ravvisato gli elementi critici per considerare l'attività di alcune società estere non attinenti al nostro credo ambientale. Siamo del resto anche molto sorpresi di come il nostro consiglio regionale stia palesemente appoggiando certi piani scellerati di società che vorrebbero deturpare gli interessi di tutti gli abruzzesi per la rivalutazione dei propri.

La nostra società, con il pieno consenso di ogni nostro singolo socio, ha esultato nell'apprendere che il Presidente Chiodi e l'intero consiglio regionale avessero mesi orsono ritrattato sul progetto del Centro Petroli di Ortona, varando una legge che ha vietato le estrazioni e le lavorazioni di idrocarburi su tutto il suolo regionale, purtroppo solo a terra. La legge per di più era stata da fin troppo tempo chiamata a gran voce da tutta la popolazione locale. Ci rincresce oltremodo sapere che in piani scellerati di questo tipo ci sia il bene placido dello stesso Consiglio Regionale che abbiamo democraticamente contribuito a formare.

Il recente disastro ambientale ed ecologico che si è verificato nel Golfo del Messico dovrebbe già di per sé essere da monito per l'intera classe politica locale e nazionale e si darebbe per scontato che di fronte a simili progetti, debba essere lo stesso Presidente Chiodi ad opporsi fortemente, senza aspettare che la grande massa si mobiliti a salvaguardare la propria salute.

La Adriatica idrocarburi e tutte le società affini non hanno altri interessi che creare una breccia nella nostra Regione per poi proliferare sul precedente creato a nostre spese. Sembra ormai chiaro a chiunque che la petrolizzazione della nostra regione comprende l'intero litorale abruzzese, Sulmona, la Majella. Un controsenso per quella che è stata più volte definita la Regione Verde d'Europa come personaggi illustri come il Presidente della Commissione europea, Barroso. La nostra società insieme a tutti gli abruzzesi che si sono uniti in comitati è seriamente preoccupata dai livelli di estrema tossicità delle sostanze, che queste strutture rilasciano in modo più o meno accidentale nelle acque e nell'aria, elementi cardine della qualità della vita di ogni singolo abitante.

Resta incredibile pensare che prima si istaurano progetti politici finalizzati alla salvaguardia della Salute di ogni singolo cittadino investito dal terremoto o si propongono nelle scuole filoni di pubblicità progresso intendi ad indebolire i propositi di velocità sulle strade, della violenza minorile, del tabagismo e delle droghe e poi la stessa Regione Abruzzo si renderebbe consenziente all'esposizione costante dei propri cittadini ad ispirare ingenti quantitativi di idrogeno solforato, arcinota sostanza cancerogena, che induce a mutazioni genetiche fetali e che conduce alla lunga all'infertilità conclamata.

La nostra società desidera quindi schierarsi a favore delle tesi e dei risultati della Professoressa D'Orsogna Maria e di tutti i comitati fioriti contro la petrolizzazione e intende comunicare alla Regione Abruzzo che ogni singolo iscritto a questa società è contrario a qualsiasi società italiana o estera che voglia intraprendere questo nefasto progetto.

Distinti saluti.

**Per Il Presidente
dell'Associazione**

Nicola Caporrella